

---

## Diocesi: Gaeta, un nuovo sito per la basilica santuario della Madonna del Colle di Lenola

Si apre una nuova finestra sul santuario della Madonna del Colle di Lenola per conoscerne meglio la storia e le attività. È online da pochi giorni il nuovo [sito](#) della basilica santuario della Madonna del Colle, frutto del lavoro promosso dal Rettorato del Santuario in collaborazione con il gruppo pastorale social media. Grazie ad una struttura semplice e lineare, sarà possibile accedere con maggiore agilità alle informazioni riguardanti la Basilica ed essere sempre aggiornati sulle ultime notizie ed attività. "La presentazione del nuovo sito arriva in una stagione di grande rilancio per il turismo religioso e per la rete di pellegrinaggi nel quale il santuario da tanti anni è presente. Sarà dunque questa un'occasione nuova per accogliere e promuovere le visite dei pellegrini che desiderano raggiungere il Colle di Lenola durante tutto l'anno", si legge in una nota. All'interno del nuovo website "è stato dato maggiore risalto ai carismi, alle opere caritative del santuario e anche al tema della valorizzazione del patrimonio storico-artistico che arricchisce la grande opera spirituale iniziata nel 1602 con la conversione del servo di Dio Gabriele Mattei." Il sito sarà, inoltre, "un sicuro veicolo per accrescere l'amicizia e l'unità della grande famiglia della Madonna del Colle formata da tutti i suoi figli, amici e devoti sparsi in Italia e nel mondo". Il completamento del nuovo portale si unisce al lavoro costante che i ragazzi e le ragazze del social media team del santuario portano avanti sui canali social Facebook e Instagram della Madonna del Colle con una community che ad oggi ha raggiunto quasi 15mila followers. "Un nuovo sito per la Madonna del Colle significa aprire, anzi spalancare le porte della Chiesa al continente digitale sia perché la gente entri, sia perché il Vangelo possa uscire incontro a tutti, sicuri che ogni incontro genera bellezza", afferma don Adriano Di Gesù, rettore della Basilica del Colle.

Gigliola Alfaro